

Comune di Lomazzo

Prot. n. 6929 del 19/03/2024

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Dichiarazione di Sintesi finale ai fini dell'approvazione

AUTORITA' PROCEDENTE

- **Arch. Elena Sala, Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata**

AUTORITA' COMPETENTE

- **Geom. Emilio Salvatore Briancesco, Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Manutenzioni ed Ecologia**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	3
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE.....	5
3.OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI VARIANTE E DECISIONI CONSEGUENTI	7
4.MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI VARIANTE	8

PREMESSA

Con Delibera n. 30 della Giunta Comunale del 26.03.2020 (rettifica della DGC n° 88 del 16/07/2019) viene dato Avvio del procedimento per la redazione di variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art.4 comma 2 bis e 14, comma 5 della LR 11 marzo 2005 n.12, di nomina delle Autorità Procedente e Competente e dei soggetti competenti in materia ambientale o interessati territorialmente da invitare alla conferenza di valutazione.

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi finale** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione della Variante al PGT del Comune di Lomazzo.

Nella redazione del presente rapporto si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione tramite gli appositi canali.

1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la Direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra VAS e redazione del Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale del Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art. 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: *"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ..."*.

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: *"il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso"* (art 2 c. 1).

La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 e nel documento *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi"* approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento *"Modalità per la pianificazione comunale"* attuativo dell'art. 7 approvato dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre dello stesso anno.

La VAS della Variante di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art. 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio *"necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano"*. Ed aggiungono *"... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale"*.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito un ruolo attivo nello stimolare orientamenti plurimi per la definizione delle nuove regole di trasformabilità e di governo del territorio. I contenuti della Variante e della Vas sono in ogni caso l'esito di un percorso di progressivo confronto e condivisione

Sebbene non esplicitati in testi e cartografie tali incontri, sviluppatisi nel tempo, hanno contribuito ad orientare le scelte e a rendere sempre più sostenibile l'esito finale.

Non si è inoltre voluta determinare una frattura rispetto alla procedura di VAS del PGT vigente e si è pertanto verificato se le modificazioni introdotte inducessero variazioni sostanziali a quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale del 2013.

Ovviamente ciò è stato fatto alla luce di un aggiornamento del quadro conoscitivo del contesto territoriale e delle modifiche all'aggiornamento del quadro di riferimento pianificatorio e in particolare dei nuovi paradigmi culturali e tecnico scientifici nel frattempo emersi in tema di sostenibilità ambientale. che ha consentito di verificare in prima istanza se le sensibilità e criticità rilevate nel 2013 fossero o meno confermate.

Si precisa che la VAS ha riguardato il Documento di Piano, Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi. Nella fattispecie lo sforzo di valutazione si è concentrato sulle modificazioni apportate all'ambito produttivo .

L'attività di Valutazione vera e propria ha preso le mosse da una verifica rispetto all'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Lomazzo , al fine di desumere quale collocazione potesse avere la Variante in tale contesto.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dai piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dai piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Lomazzo ;
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità della Variante con tale sistema di riferimento, tramite l'analisi di coerenza esterna.

E' stata quindi fatta una verifica della corrispondenza dei contenuti della proposta di variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali ed da strumenti locali specifici, già proposti in sede di I conferenza di VAS .

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per valutare gli effetti introdotti dalla Variante, si è proceduto ad evidenziare:

- quali fossero gli attuali elementi di sensibilità e di criticità emersi dal quadro conoscitivo presentato in sede di conferenza di Esclusione dalla VAS (il Rapporto Preliminare è stato considerato qui quale documento di Scoping visto il rinvio alla VAS);
- come la Variante, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come è intervenuta sulle criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dalla Variante.

Si è inoltre proceduto al raccordo con la VINCA seguendo le disposizioni della D.g.r. 488/2021 relativamente alla Zona Speciale di Conservazione BOSCHI DELLE GROANE (IT2050002) ed alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale

In generale dall'analisi effettuata non emergono gravi criticizzazioni delle componenti del contesto derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nella proposta di Variante.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Delibera n. 30 della Giunta Comunale del 26.03.2020 (rettifica della DGC n° 88 del 16/07/2019) viene dato Avvio del procedimento per la redazione di variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'artt.4 comma 2 bis e 14, comma 5 della LR 11 marzo 2005 n.12, di nomina delle Autorità Procedente e Competente e dei soggetti competenti in materia ambientale o interessati territorialmente da invitare alla conferenza di valutazione.

Autorità procedente

- Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, arch. Elena Sala

Autorità competente per la VAS

- Responsabile del Settore Lavori Pubblici Manutenzioni ed Ecologia geom. Emilio Salvatore Briancesco

Soggetti competenti in materia ambientale e Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio Della Lombardia – Struttura V.A.S.
- Direzione Generale Per I Beni Culturali E Paesaggistici Della Lombardia – U.O. Tutela E Valorizzazione Del Territorio
- Soprintendenza Per I Beni Architettonici E Paesaggistici Per La Provincia Di Como
- Provincia Di Como – Settore Ambiente E Pianificazione
- Comune Di Rovellasca
- Comune Di Turate
- Comune Di Cirimido
- Comune Di Bregnano
- Comune Di Cadorago
- Comune Di Guanzate
- Comune Di Rovello Porro
- A.R.P.A Lombardia – Dipartimento Di Como
- A.T.S. Della Provincia Di Como
- Consorzio Parco Del Lura
- Wwf Sezione Di Como
- Lega Ambiente Lombardia
- Ordine Dei Geologi
- Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Como
- Ordine Degli Architetti Della Provincia Di Como
- Collegio Dei Geometri
- Collegio Dei Periti Industriali
- Unione Industriali – Ass. Piccole E Medie Industrie Di Como – Api
- Confederazione Nazionale Dell’artigianato Di Como - Cna
- Confartigianato Imprese Di Como
- C.C.I.A.A. Di Como
- Confederazione Italiana Agricoltori Di Como
- Coldiretti Lombardia
- Ance
- Comando Provinciale VV.FF. Di Como
- 2i Rete Gas
- Enel Distribuzione
- Telecom Italia
- Ferrovienord Spa

Pubblico interessato:

La popolazione comunale, le loro associazioni, organizzazioni o gruppi operanti sul territorio

La delibera conferma inoltre di svolgere la consultazione utilizzando come mezzi di comunicazione l’affissione all’Albo Pretorio e la pubblicazione nei luoghi istituzionali degli atti relativi alla procedura di VAS e sul sito web comunale.

La consultazione, la comunicazione e l’informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale.

Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l’allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione / programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme molteplici di comunicazione e informazione e dalla Conferenza di Valutazione che viene indetta al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati.

La proposta di Variante presentata è l’esito di un percorso di progressivo confronto e condivisione:

Sebbene non esplicitati in testi e cartografie tali incontri, sviluppatisi nel tempo, hanno contribuito ad orientare le scelte e a rendere sempre più sostenibile l’esito finale.

Successivamente, all'interno del procedimento di VAS della Variante al PGT l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti coinvolti nel procedimento a due specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione:

Data	Oggetto dell'incontro
20/01/2023	Conferenza di Verifica nella quale sono stati recepiti i pareri pervenuti a seguito della pubblicazione del Rapporto Preliminare avvenuta il 04.03.2022
14/07/2023	<p><u>II Conferenza di Valutazione</u></p> <p>Sono stati presentati la proposta Variante al PGT ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione.</p> <p>Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.</p>

Tabella 0.1 – Incontri svolti nell'ambito della Conferenza di Valutazione

A seguito degli incontri sono stati redatti i relativi verbali, riportati nell'Allegato "A" del Parere Motivato preliminare.

Il percorso partecipativo per la redazione del PGT si è sviluppato durante la formazione del PGT ed ha inevitabilmente risentito delle difficoltà derivanti dalla pandemia e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali: sono stati comunque assicurati momenti di partecipazione mediante la raccolta di suggerimenti e delle proposte a seguito dell'avviso di avvio del procedimento e dalla distribuzione di apposito questionario.

3.OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI VARIANTE E DECISIONI CONSEGUENTI

Nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione, sono pervenute al comune n. 24 Istanze di privati e i pareri dei seguenti Enti:

- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA) con nota del 14/12/2023 prot. N. 29165
- CONSORZIO PARCO DEL LURA con nota del 18/12/2023 prot. N. 29526
- AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI COMO (ATS) con nota del 03/02/2024 prot. N. 2876 IN MERITO ALL'ERIR
- REGIONE LOMBARDIA IN MERITO ALLA COMPONENTE GEOLOGICA – con nota del 06/02/2024 a prot. 3129
- PROVINCIA DI COMO con nota del 14/02/2024 prot. N. 3745
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA) con nota del 15/02/2024 prot. N. 3894 IN MERITO ALL'ERIR

Sulla base dell'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti, si è ritenuto di apportare modifiche e integrazioni alla documentazione di Variante come riportate nel fascicolo di controdeduzioni allegato alla documentazione di variante

4.MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI VARIANTE

Le modifiche apportate agli elaborati costituenti il PGT sono state inserite in tutti gli elaborati e tavole e sono sinteticamente :

DP01– Relazione di piano
DP03 – Criteri e indirizzi per l’attuazione degli ambiti di rigenerazione e di trasformazione urbana
DP04 – Previsioni di piano (1:5000)
DP05 – Proposta di modifica del Plis Valle del Lura (1:5000)
PGT01 – Disposizioni comuni
PGT03 – Vincoli (1:5000)
PGT04 – Sensibilità paesistica (1:5000)
PR01 – Disposizioni di attuazione del Piano delle Regole
PR02 – Disposizioni di attuazione per gli ambiti di completamento
PR03 – Assetto del territorio (1:5000)
PR05 - Consumo di suolo 2014 (1:5000)
PR06 - Consumo di suolo Variante (1:5000)
PR07 – Qualità dei suoli liberi (1:5000)
PR08 – Bilancio ecologico del suolo (1:5000)
PR09 – Sostenibilità insediativa Ptcp (1:5000)
PR03.1 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.2 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.3 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.4 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.5 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.6 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.7 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.8 – Assetto del territorio (1:2000)
PR03.9 – Assetto del territorio (1:2000)
PR04 – Edifici del tessuto storico (1:1000)
PS01 – Disposizioni di attuazione
PS02 – Sistema dei servizi (1:5000)
PS03 – Rete ecologica comunale (1:5000)

Le modifiche o integrazioni derivanti dall’accoglimento parziale o totale di alcune di esse, sono da ritenersi non sostanziali riguardo alle incidenze potenziali sul contesto ambientale

Si evidenzia che le modifiche ed integrazioni apportate alla documentazione di variante

- perfezionano la piena coerenza con gli strumenti sovraordinati;
- introducono condizioni di miglioramento delle performance ambientali;
- non richiedono modifiche del Rapporto Ambientale;
- non modificano le valutazioni proposte dal Rapporto Ambientale;

Le modifiche apportate alla documentazione di Piano, non variano in modo sostanziale i giudizi, le valutazioni e le indicazioni di compatibilizzazione espresse nel Rapporto Ambientale depositato in sede di adozione, soprattutto in merito a:

- situazione delle previsioni di piani di carattere sovraordinato;
- situazione dei vincoli gravanti sul territorio;
- carichi insediativi;
- consumi previsti di risorse e di suolo;
- interferenze con le Reti Ecologiche di livello Regionale e Provinciale;
- interferenze con le caratteristiche del contesto territoriale;
- interferenze con Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la VINCA si richiama il parere positivo relativo all' istanza per la richiesta di verifica di corrispondenza alla prevalutazione per la variante al vigente PGT relativo alla VINCA rilasciato dalla Provincia di Como.

Non sono state apportate modifiche al set di indicatori previsti dal piano di monitoraggio

Lomazzo , 19/03/2024

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.
Arch. Elena Sala

d'intesa con

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
Geom. Emilio Salvatore Briancesco
d'intesa con